

Orari SS. Messe e Funzioni (confessioni mezz'ora prima di ogni S. Messa)

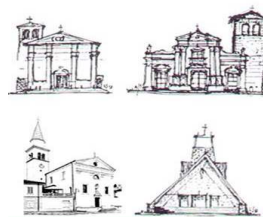
DOMENICA 15 OTTOBRE XXVIII° del Tempo Ordinario	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito ore 9.45 - S. Messa S. Valeriano + [Pinuccia, Battista, Attilio, Ercole, fam. Guadagnini e Moretto] ore 11.00 - S. Messa Farra + [Maria] ore 11.00 - S. Spirito Battesimo [Michele Guerriero] ore 18.30 - S. Messa Duomo + [Maria, Paola]
LUNEDÌ 16	ore 18.00 - S. Messa S. Spirito + [Maria]
MARTEDÌ 17	ore 18.00 - S. Messa Farra + [Daniela]
MERCOLEDÌ 18	ore 18.00 - S. Messa S. Spirito + [Bruna, Franca]
GIOVEDÌ 19	ore 18.00 - S. Messa S. Valeriano ore 20.10 - S. VALERIANO ADORAZIONE EUCARISTICA
VENERDÌ 20	ore 18.00 - S. Messa Duomo + [Luigi]
SABATO 21	ore 11.30 - Duomo Battesimo [Sveva Leghissa Notaro] ore 17.30 - S. Messa Farra + [Vittorio] ore 18.30 - S. Messa Duomo + [Tiziana, Gianfranco, Elia, Dino, Antonio, Luciano, Giordano, Giovanni, Cecilia]
DOMENICA 22 OTTOBRE XXIX° del Tempo Ordinario Giornata Missionaria Mondiale	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito + [Zofia, Mario, Maria, Franca, Gemma] ore 9.45 - S. Messa S. Valeriano + [Silvano] ore 11.00 - S. Messa Farra ore 12.00 - S. Spirito benedizione XXV° Matrimonio [Viola Stefano e Perco Sonia] ore 18.30 - S. Messa Duomo + [Bruna]

Oratorio in onore di San Giovanni Paolo II

Sabato 21 ottobre ore 20.30 a Santo Spirito il coro di Santo Spirito offre un "Oratorio" cioè un momento di preghiera "tra canti e scritti" dedicato a San Giovanni Paolo II, il 22 ottobre ne ricorre la memoria liturgica e il 45° dell'elezione a Papa.



Ci hanno lasciato: a **Gradisca**: DI BERT Luciano. Ai famigliari le cristiane condoglianze e la vicinanza nella preghiera.



Camminiamo insieme

15 OTTOBRE 2023
XXVIII° del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!"».

Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti

INFORMAZIONI UTILI

Unità Pastorale
Gradisca e Farra d'Isonzo

Parrocchie Santissimo Salvatore,
San Valeriano
e Santa Maria Assunta

Sede del parroco

Gradisca, via Bergamas, 45
0481 99148

Ufficio parrocchiale dal lunedì al venerdì ore 17-19

info@parrocchiagradisca.it
www.parrocchiagradisca.it

Parroci:

Dudine don Gilberto

[338.3476378]

don George Ashlin Kuthukattu

Diaconi:

Molli Franco e Piccagli Giorgio

quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». Mt 21,33-43

Come riuscirà la Chiesa, Sposa di Cristo, a presentare agli uomini del nostro mondo, della nostra società post-cristiana, l'incredibile invito del Padre alle nozze di suo Figlio? Come far sedere alla tavola di questo "banchetto di grasse vivande, di cibi succulenti, di vini raffinati" un'umanità apparentemente senza appetito? Questo compito appassionante di tutta la Chiesa - questa nuova evangelizzazione - deve occupare tutti i figli del nuovo popolo di Dio. Ne va di mezzo la vita e la vita del mondo.

Sembra che annunciare l'invito con un nuovo ardore, con nuovi metodi, con una nuova espressione non sia un mezzo superato. Alcuni tra coloro che trasmettono questo invito alle nozze saranno forse maltrattati, forse uccisi. Ci saranno certamente quelli che rifiutano l'invito. Poco importa. C'è gente agli angoli delle strade. Basta annunciare con convinzione che noi andiamo a un banchetto, che l'invito di Cristo è arrivato fino a noi e che noi conosciamo le portate. Basta sapere che noi possiamo tutto in colui che ci conforta.

L'annunciamo così? Siamo convincenti perché abbiamo già partecipato a questo banchetto? Non c'è niente di più ripugnante di coloro le cui parole ripetono quello che dicono gli altri, senza dare prova di alcuna esperienza. Tratto da "lachiesa.it"

GRUPPI DELLA PAROLA

- GRADISCA PARROCCHIALE martedì 17 ottobre ore 20.00 Farra in Canonica
- GRADISCA VIAGGIO ALLE ORIGINI martedì 17 ottobre ore 20.30 Coassini



Relazione Consiglio Pastorale Parrocchiale

I consigli pastorali sono stati eletti, sia a Gradisca che a Farra, con regolare votazione di apposite schede nel 2012 i medesimi membri sono stati poi tutti o quasi riconfermati nel 2017.

Nell'ultima seduta del Consiglio è stato chiesto ai consiglieri quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questo mandato (ultimi 6 anni) dei due singoli consigli pastorali e dell'esperienza dell'Unità pastorale degli ultimi 5 anni.

Per **Farra** il punto di forza è l'essere formato da un gruppo di lavoro consolidato e soprattutto affiatato, dove vige la più totale collaborazione, pur nel rispetto dei ruoli. Questo permette di avere facilità di confronto e di intervento. La debolezza può essere quella di una piccola comunità

Per **Gradisca** si è partiti invece dal punto di debolezza nella non continuità, o quasi, dei preti da una parte e dei rappresentanti dei gruppi. Il punto di forza è stata la capacità di riunirsi come comunità. Molti sono stati i passi in avanti per superare i campanilismi (Duomo, Santo Spirito, San Valeriano) anche se si riscontra che c'è ancora strada da fare.

Unità. Un altro punto di debolezza, è che molto spesso ogni gruppo lavora per proprio conto, ognuno fa il suo programma, ognuno per il proprio settore. Bisognerebbe che ci fosse più condivisione, che si accettasse l'idea che molte volte si ha bisogno di essere aiutati nel portare avanti alcune cose e poi c'è la necessità, di vivere qualcosa che coinvolga tutti, qualche volta all'anno, un momento comunitario nel vero senso della parola.

Molto spesso manca il dialogo e la condivisione tra i gruppi, ne è prova il fatto che il Coassini non viene definito il ricreatorio ma "lo stanzi-ficio" il luogo dove i gruppi che operano in parrocchia hanno una o più stanze a disposizione per svolgere le proprie attività, spesso mantenendo le dovute distanze dagli altri.

Pur rilevando che sia difficile mettere insieme più realtà e persone, la Parrocchia dovrebbe essere il luogo della Comunità, nel vero senso della Parola. Un luogo inclusivo dove ci si vuole bene.

Mentre la liturgia (la Messa e il culto in genere) accoglie un insieme di singoli che vengono in un luogo (Chiesa) per incontrare il Signore, la Pastorale è l'azione che trasforma i singoli in un gruppo, una comunità di fratelli che vivono insieme la bellezza di essere cristiani e soprattutto fratelli.

I luoghi differenti dalla Chiesa (leggi ricreatorio o sale) siano luoghi aperti a tutti, accoglienti, inclusivi, senza il diritto da parte di nessuno prevalere sugli altri, dove si è tutti uguali e a "casa". Un luogo dove si vive l'Amore di Dio e in nome di Dio.